



Camera di Commercio
Treviso



CONGIUNTURA & APPROFONDIMENTI

Report n. 13 – Ottobre 2010

La congiuntura nel commercio e nei servizi a Treviso al II trimestre 2010

A cura del Settore Sviluppo Imprese - Area Studi e Sviluppo economico

La congiuntura nel commercio al dettaglio e nei servizi in provincia di Treviso al 2° trimestre 2010

Permangono in flessione le vendite nel commercio (-3,0%) soprattutto nel no food (-3,2%); cresce invece il fatturato nei servizi (+10,5%) grazie ai servizi alle imprese

Unioncamere Regionale ha diffuso il 23.09.2010 i risultati dell'indagine della congiuntura commercio e servizi relativi al secondo trimestre dell'anno in corso.

Questa rilevazione – giunta al sesto trimestre consecutivo – è stata caratterizzata da alcune novità che hanno riguardano i dati del commercio su base regionale. In particolare per quanto riguarda l'analisi per settore oltre alla già presente ripartizione tra commercio al dettaglio alimentare e non alimentare è stato introdotto l'aggregato della grande distribuzione (Supermercati, Ipermercati e Grandi Magazzini). Con riferimento agli addetti, invece, la precedente suddivisione tra piccola e grande distribuzione sia per il food che per il no food è stata sostituita con l'inserimento di tre nuove classi dimensionali: 3-9 addetti, 10-49 addetti e oltre 50 addetti.

La rilevazione non ha subito invece modifiche nell'analisi a livello provinciale. Tuttavia, come già osservato nel corso delle precedenti analisi trimestrali, ci si limita in questa sede a commentare unicamente le variazioni tendenziali – cioè quelle che confrontano il trimestre in esame con lo stesso periodo dell'anno precedente – per le stesse motivazioni¹ già citate in passato.

COMMERCIO AL DETTAGLIO

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, relativa al secondo trimestre 2010, ha coinvolto un campione di 42 imprese trevigiane per un complesso di 848 addetti. Importante sottolineare che il campione risulta notevolmente ridotto rispetto a quello delle rilevazioni precedenti. Sono state infatti intervistate 10 imprese in meno corrispondenti a 177 addetti in meno rispetto al trimestre precedente. Più precisamente il campione delle 42 imprese è costituito da 32 imprese appartenenti al settore non alimentare e 10 imprese dell'alimentare.

E' proprio in considerazione dell'esiguità del campione provinciale che l'analisi per settore verrà limitata unicamente ai risultati regionali.

Il **fatturato** del commercio al dettaglio ha evidenziato in provincia di Treviso una diminuzione del -3,0% rispetto all'anno precedente, in leggero peggioramento rispetto all'analogia variazione tendenziale segnalata al 31.03.2010 (-2,2%).

Le vendite, tuttavia risultano ancor più in diminuzione se il confronto viene effettuato – sempre su base annuale – con quanto rilevato esattamente un anno fa quando risultavano pari al -0,8%.

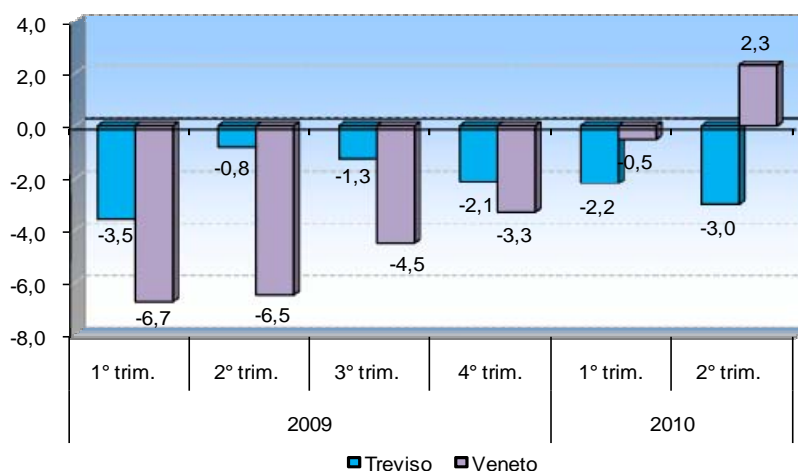
Per contro a livello regionale si registra, per la prima volta, un risultato positivo: il fatturato ha segnato un incremento tendenziale del +2,3% proseguendo in questo modo

¹ Le variazioni congiunturali – cioè quelle che confrontano il trimestre considerato con quello precedente - risultano di difficile interpretazione in quanto evidenziano valori che non trovano una continuità nella serie storica ed evidenziano valori molto difforni tra le varie province venete e all'interno degli stessi settori regionali.

la sua costante risalita iniziata a partire dal secondo trimestre dell'anno scorso. Va precisato subito comunque che questo risultato, come vedremo in dettaglio più avanti, è determinato esclusivamente dalle vendite della grande distribuzione.

A livello nazionale l'andamento totale delle vendite del commercio al dettaglio - di fonte Istat - evidenzia una lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,6%).

Variazioni tendenziali del fatturato, Treviso e Veneto. Serie storica 1° trim. 2009-2° trim. 2010

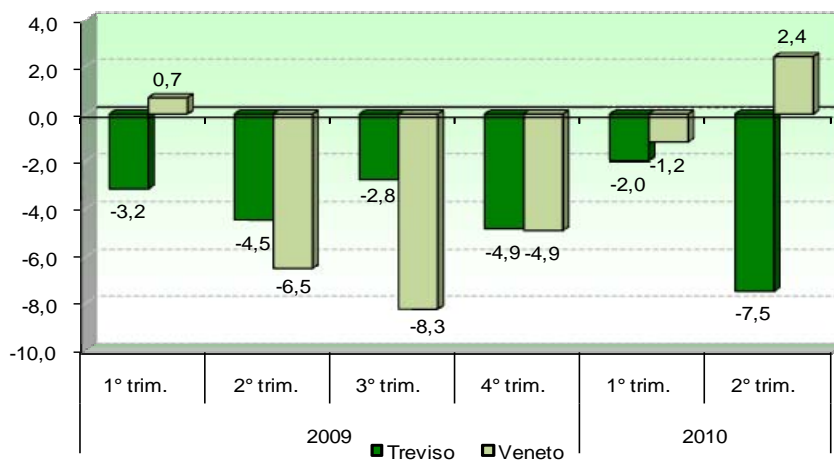


Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

A livello nazionale l'andamento totale delle vendite del commercio al dettaglio - di fonte Istat - evidenzia una lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-0,6%).

Più marcata la flessione a Treviso degli **ordini** lanciati dai dettaglianti ai propri fornitori, con una variazione tendenziale pari al -7,5%, il peggiore risultato dall'inizio dello scorso anno. Si conferma anche per questo indicatore una variazione positiva per il Veneto: +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e miglior risultato dall'inizio della serie storica dell'indagine.

Variazioni tendenziali degli ordini, Treviso e Veneto. Serie storica 1° trim. 2009-2° trim. 2010



Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Per quanto riguarda i **prezzi di vendita** si interrompe, a partire da questo trimestre, la sostanziale stazionarietà che aveva invece caratterizzato i valori delle precedenti rilevazioni. Treviso registra infatti una diminuzione pari al -3,7% rispetto al 30 giugno 2009 che non trova riscontro su base regionale.

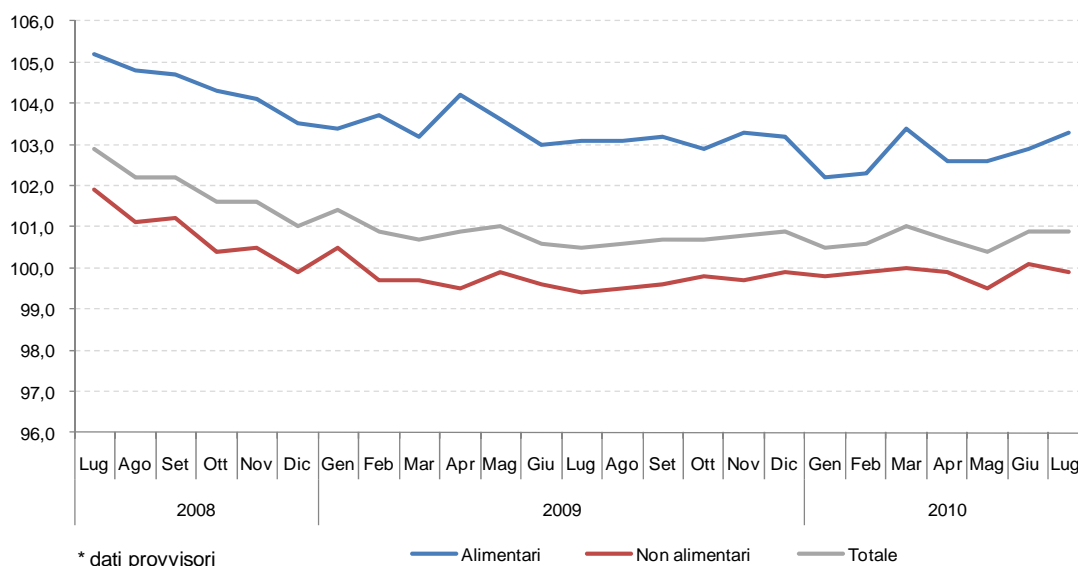
Analizzando i dati per canali di vendita e soffermandoci esclusivamente al dettaglio regionale si registra un diverso andamento tra **piccola/media** e **grande distribuzione**. E' solo quest'ultima a registrare, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, valori positivi: più precisamente una crescita del +5,3% del fatturato e del +5,4% degli ordini ai fornitori. La **piccola/media distribuzione** vede invece diminuire, sempre su base annua, le vendite del -2,9% e gli ordinativi del -2,8%.

Questa diversa performance tra le due tipologie di vendita si riflette inevitabilmente anche sui risultati degli stessi indicatori per settori di attività. Sia il comparto **alimentare** che quello **non alimentare** evidenziano valori negativi, sia in termini di fatturato che di ordinativi, ma tra i due settori è il **food** quello meno penalizzato. Il **food** registra infatti una diminuzione del -1,7% per il fatturato e del -1,0% per gli ordini ai fornitori mentre il **no food** – che continua invece a risentire maggiormente del difficile momento congiunturale - ha evidenziato diminuzioni più consistenti e pari al -3,2% per entrambi gli indicatori.

Per quanto riguarda i prezzi di vendita permane una sostanziale stazionarietà a livello tendenziale sia per il **food** che per il **non food** (rispettivamente -0,4% e -0,3%); risultano invece in lieve diminuzione i prezzi praticati dalla grande distribuzione (-1,2%).

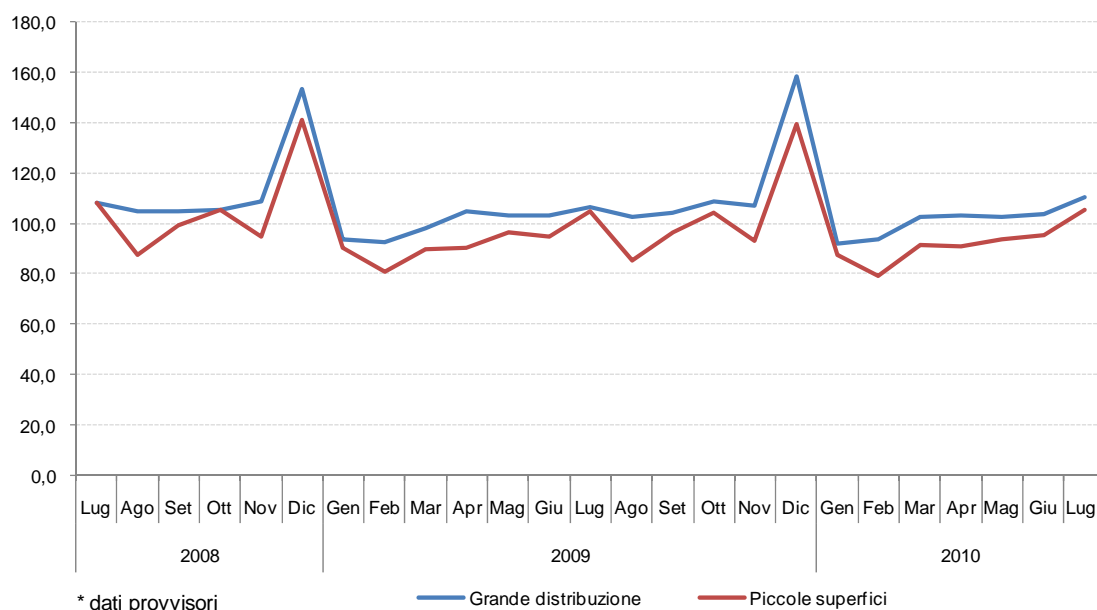
A parziale supporto di questa analisi è la lettura degli indicatori per **classi dimensionali**. Si conferma infatti l'andamento negativo per la piccola distribuzione (**3-9 addetti**) con un -5,5% in termini di fatturato e un -4,8% per gli ordinativi; in crescita invece la classe intermedia (**10-49 addetti**) che segnala un +4,2% per le vendite e un +4,1% per gli ordini e in leggero miglioramento la classe **oltre 50 addetti** con valori rispettivamente pari al +1,3% e al +1,8%.

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti per settore merceologico. Indice a base 2005=100. Dati destagionalizzati luglio 2008–luglio 2010



Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio a prezzi correnti (base 2005=100) per forma distributiva. Variazioni tendenziali luglio 2008-luglio 2010



Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati ISTAT

Passando alle **previsioni per i prossimi mesi**, a livello nazionale l'analisi del sentiment dei consumatori – a cura dell'Istituto di Studi e Analisi Economica (ISAE) - può essere utilizzato come indicatore per analizzare le prospettive di vendita dei prossimi mesi, considerato che il generale clima di fiducia o di sfiducia influisce conseguentemente, in modo positivo o negativo, sui consumi. L'indice dell'ISAE sulla fiducia dei consumatori sale a 107,2 nel corso del mese di settembre 2010, registrando il miglior risultato dallo scorso mese di aprile. Al miglioramento del clima di fiducia hanno contribuito soprattutto le valutazioni sul mercato dei beni durevoli.

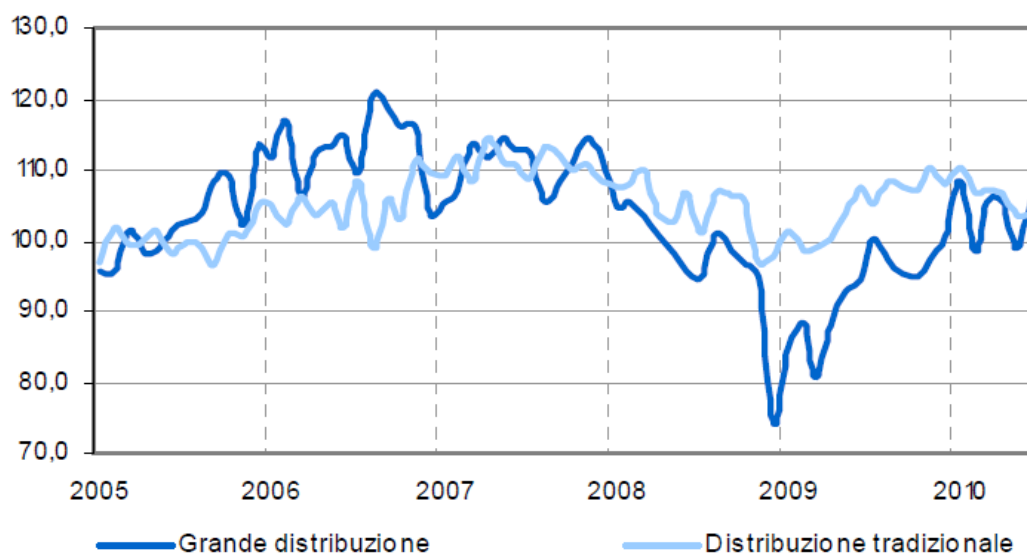
Clima di fiducia dei consumatori, dati destagionalizzati. Serie storica gennaio 2005-settembre 2010



Fonte: ISAE

Prendendo invece in considerazione l'indice di fiducia dei commercianti italiani, si segnala che l'indicatore - nonostante sia in recupero da 97,5 a 98,8 di settembre 2010 - si attesta sui livelli più bassi dell'anno in corso. Tornano infatti a peggiorare i giudizi soprattutto con riferimento alle giacenze di magazzino e al livello dell'occupazione che è previsto di nuovo in diminuzione.

Clima di fiducia dei commercianti. Dati destagionalizzati 2005=100
Serie storica gennaio 2005 – settembre 2010



Fonte: ISAE

Dall'analisi dei **giudizi di previsione**, espressi dagli operatori trevigiani del settore commercio per il prossimo semestre, si coglie a livello provinciale un maggiore sbilanciamento verso i giudizi negativi sia per le prospettive di vendite che per quelle degli ordini futuri.

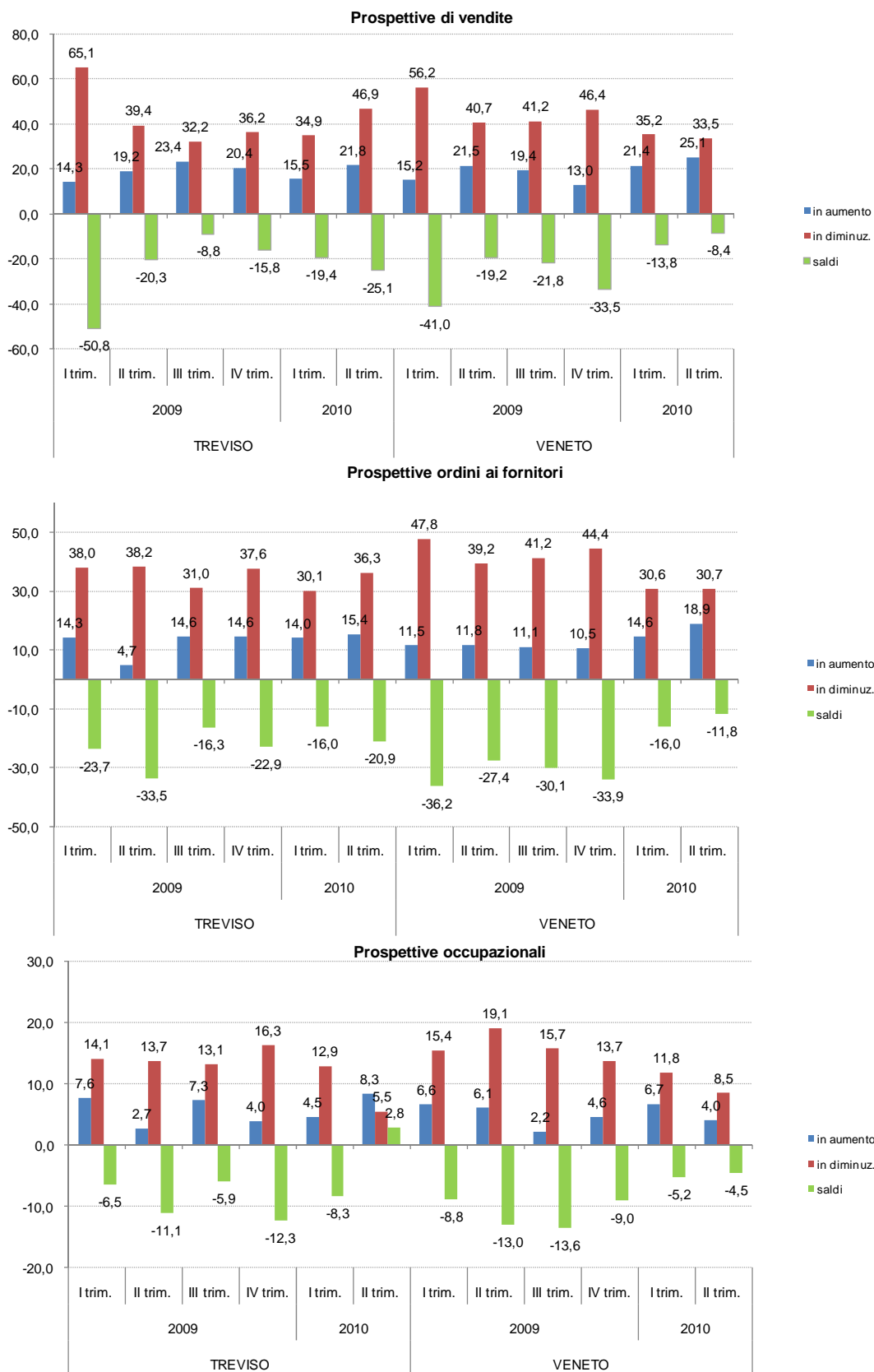
Più precisamente dall'analisi dei saldi tra giudizi positivi e negativi si evidenzia che - rispetto allo scorso trimestre - per le prospettive di **vendite** si passa dal -19,4 al -25,1 mentre per le prospettive degli **ordini futuri** si passa dal -16,0 al -20,9.

In controtendenza invece l'analisi a livello regionale dove, nonostante prevalgano ancora i giudizi negativi, i saldi tra giudizi ottimistici e pessimistici - rispetto ai tre mesi precedenti - migliorano sia per le prospettive di vendite (che passano dal -13,8 al -8,4) che per quelle relative agli ordini ai fornitori (che passano dal -16,0 al -11,8).

Con riferimento ai **prezzi di vendita** - rispetto allo scorso mese di marzo - passa dal 17,5% al 12,6% la percentuale delle aziende trevigiane che prevede una diminuzione degli stessi mentre sale dal 7,9% al 22,1% la percentuale di coloro che propende per un aumento degli stessi. Stesso andamento si riscontra anche a livello regionale.

Infine sulle prospettive relative all'**occupazione**, oltre l'86% degli intervistati trevigiani e di quelli veneti non prevede variazioni né in aumento né in diminuzione per i prossimi 6 mesi.

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso e per il Veneto Serie storica 1° trim. 2009-2° trim. 2010



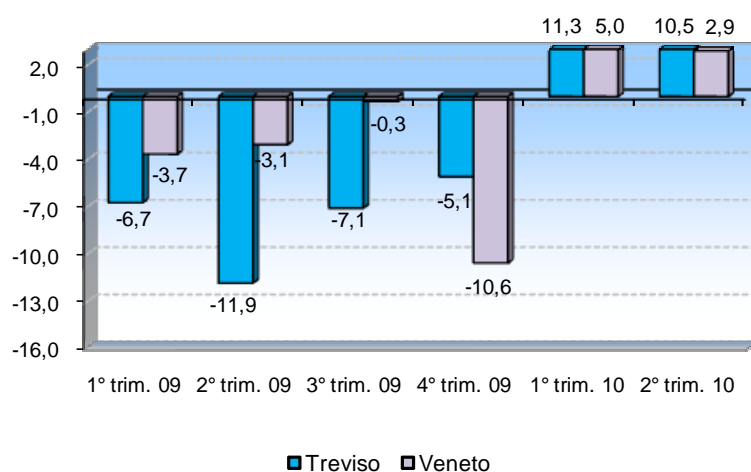
Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

SERVIZI

L'indagine campionaria del comparto dei servizi ha coinvolto al 30.06.2010 un complesso di 110 imprese, per un totale di 3.816 addetti.

Prosegue nel corso del secondo trimestre 2010, in provincia di Treviso, l'andamento positivo del **fatturato** che registra una variazione su base annua a due cifre pari al +10,5% in linea con quanto rilevato, sempre su base tendenziale, nel corso del trimestre precedente (+11,3%). Anche su base regionale l'indicatore registra un segno positivo (+2,9%).

Variazioni tendenziali del fatturato, Treviso e Veneto. Serie storica 1° trim. 2009-2° trim. 2010



Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Per quanto riguarda i **prezzi di vendita** permane una sostanziale stazionarietà sia per Treviso (+0,1%) che per il Veneto (-0,4%).

L'analisi regionale per **settori di attività**, limitata al volume degli affari, evidenzia un buon incremento - rispetto all'anno precedente - per i settori dei servizi alle imprese e una quasi stazionarietà per quello dei pubblici esercizi. In dettaglio il fatturato del settore *consulenze scientifiche/tecniche, informatica* è cresciuto del +3,8%, quello del settore *attività legate ai trasporti e al magazzino* del +5,1%, mentre quello del settore *alberghi e pubblici esercizi* è risultato pari al -0,6%.

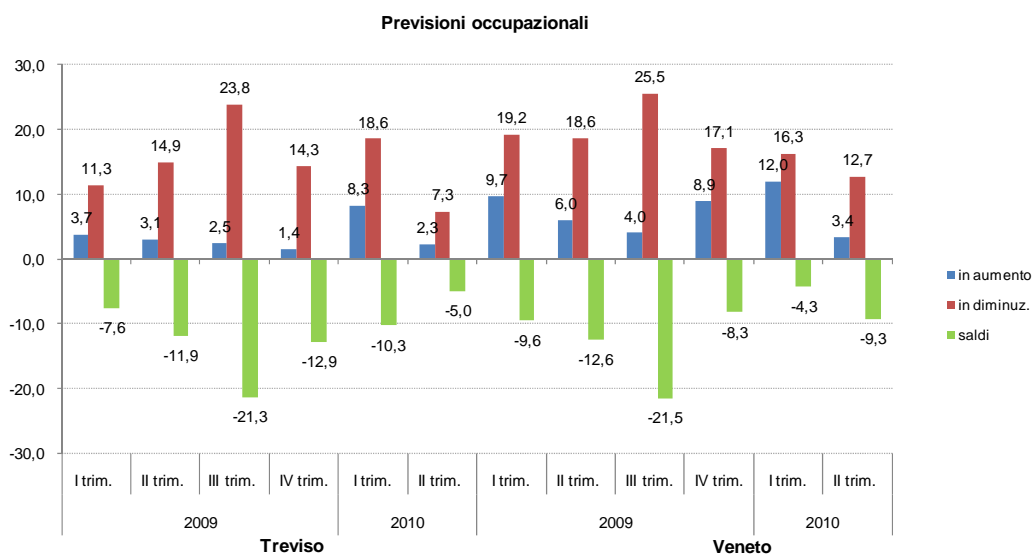
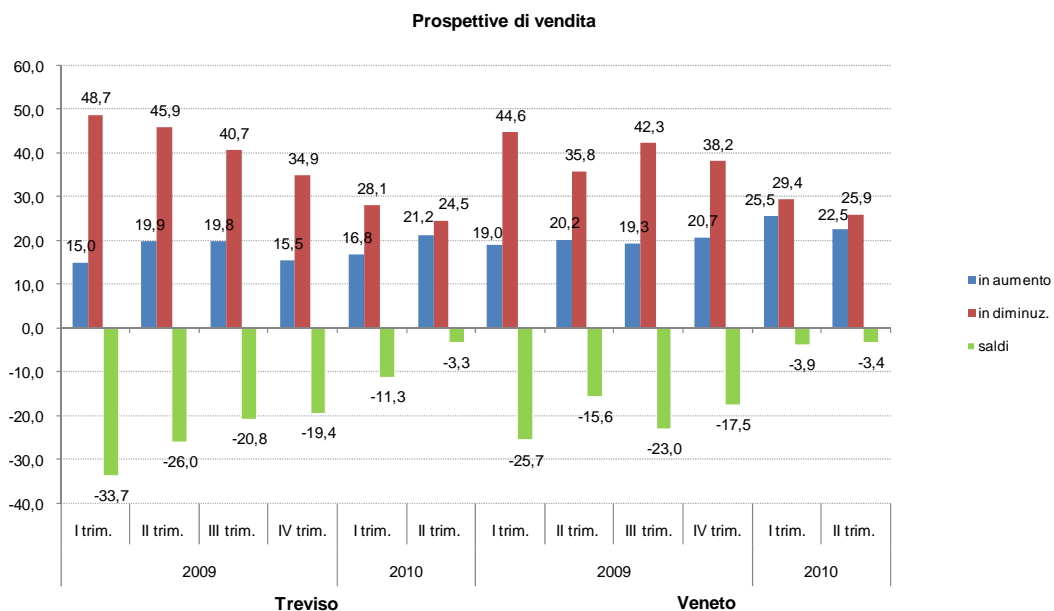
Non si rilevano invece scostamenti significativi in merito ai prezzi di vendita.

Per quanto riguarda le **previsioni** per i prossimi sei mesi, permane ancora nei giudizi degli imprenditori sia trevigiani che veneti un marcato schieramento a favore della stazionarietà.

Per le **prospettive di vendite** il saldo tra giudizi positivi e negativi si mantiene in provincia sempre con segno negativo (-3,3), ma migliora rispetto a quello del trimestre precedente (-11,3).

Per quanto riguarda i **prezzi di vendita** e le **prospettive di occupazione** la maggioranza assoluta degli imprenditori trevigiani propende per la stazionarietà di entrambi gli indicatori (rispettivamente l'86,1% e il 90,5%).

Giudizi di previsione sui principali indicatori per la provincia di Treviso e per il Veneto Serie storica 1° trim. 2009-2° trim. 2010



Fonte: elab. Ufficio Studi CCIAA Treviso su dati Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto

Tav. 1 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Indicatori congiunturali per territorio – Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2010
(variazioni trimestrali e tendenziali)

PRINCIPALI INDICATORI	2009				2010	
	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.
TREVISO						
FATTURATO						
<i>variazione rispetto al:</i> trimestre precedente	-7,8	3,3	0,2	-6,3	-7,8	-3,4
stesso trim. anno preced.	-3,5	-0,8	-1,3	-2,1	-2,2	-3,0
ORDINI AI FORNITORI						
<i>variazioni rispetto al:</i> trimestre precedente	-5,2	2,2	2,6	7,3	-9,0	-4,7
stesso trim. anno preced.	-3,2	-4,5	-2,8	-4,9	-2,0	-7,5
PREZZI DI VENDITA						
<i>variazioni rispetto al:</i> stesso trim. anno preced.	0,8	0,7	-0,5	-0,3	-0,5	-3,7
VENETO						
FATTURATO						
<i>variazione rispetto al:</i> trimestre precedente	-5,2	1,4	-1,6	2,9	-10,0	0,6
stesso trim. anno preced.	-6,7	-6,5	-4,5	-3,3	-0,5	2,3
ORDINI AI FORNITORI						
<i>variazioni rispetto al:</i> trimestre precedente	-3,1	-2,5	-3,3	0,7	-5,4	-0,7
stesso trim. anno preced.	0,7	-6,5	-8,3	-4,9	-1,2	2,4
PREZZI DI VENDITA						
<i>variazioni rispetto al:</i> stesso trim. anno preced.	-0,7	-0,3	-2,2	-0,9	0,4	-0,9

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 2 - SETTORE COMMERCIO AL DETTAGLIO
Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2010
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Territorio	PROSPETTIVE DI VENDITE			PROSPETTIVE PREZZI VENDITA			PROSPETTIVE ORDINI FORNITORI			PROSPETTIVE OCCUPAZIONE		
	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.
2° trimestre 2010												
Treviso	21,8	31,2	46,9	22,1	65,2	12,6	15,4	48,3	36,3	8,3	86,2	5,5
Veneto	25,1	41,4	33,5	19,7	71,4	8,9	18,9	50,3	30,7	4,0	87,5	8,5
1° trimestre 2010												
Treviso	15,5	49,6	34,9	7,9	74,6	17,5	14,0	55,9	30,1	4,5	82,6	12,9
Veneto	21,4	43,3	35,2	12,6	75,2	12,2	14,6	54,8	30,6	6,7	81,5	11,8
4° trimestre 2009												
Treviso	20,4	43,4	36,2	10,8	61,9	27,4	14,6	47,8	37,6	4,0	79,8	16,3
Veneto	13,0	40,6	46,4	12,6	69,5	17,9	10,5	45,1	44,4	4,6	81,7	13,7
3° trimestre 2009												
Treviso	23,4	44,3	32,2	17,4	55,4	27,2	14,6	54,4	31,0	7,3	79,6	13,1
Veneto	19,4	39,3	41,2	12,9	69,0	18,1	11,1	47,7	41,2	2,2	82,1	15,7
2° trimestre 2009												
Treviso	19,2	41,4	39,4	6,4	72,0	21,6	4,7	57,1	38,2	2,7	83,6	13,7
Veneto	21,5	37,8	40,7	10,1	74,9	15,0	11,8	49,0	39,2	6,1	74,8	19,1
1° trimestre 2009												
Treviso	14,3	20,5	65,1	23,6	52,4	24,0	14,3	47,7	38,0	7,6	78,2	14,1
Veneto	15,2	28,6	56,2	15,3	65,8	18,9	11,5	40,7	47,8	6,6	78,0	15,4

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 3 - SETTORE SERVIZI
Indicatori congiunturali per territorio – Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2010
(variazioni trimestrali e tendenziali)

PRINCIPALI INDICATORI	2009				2010	
	1 trim.	2 trim.	3 trim.	4 trim.	1 trim.	2 trim.
TREVISO						
FATTURATO						
<i>variazione rispetto al:</i> trimestre precedente	-10,2	-4,9	-12,4	12,4	-1,8	5,3
stesso trim. anno preced.	-6,7	-11,9	-7,1	-5,1	11,3	10,5
PREZZI DI VENDITA						
<i>variazioni rispetto al:</i> stesso trim. anno preced.	-0,2	1,2	0,4	-0,4	-0,1	0,1
VENETO						
FATTURATO						
<i>variazione rispetto al:</i> trimestre precedente	-10,0	2,3	-2,5	-10,0	-8,8	11,6
stesso trim. anno preced.	-3,7	-3,1	-0,3	-10,6	5,0	2,9
PREZZI DI VENDITA						
<i>variazioni rispetto al:</i> stesso trim. anno preced.	-0,4	-0,6	-1,1	-1,3	-0,1	-0,4

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso

Tav. 4 - SETTORE SERVIZI
Serie storica 1° trim. 2009 - 2° trim. 2010
% di giudizi di previsione sui principali indicatori per territorio per i prossimi 6 mesi

Territorio	PROSPETTIVE DI VENDITE			PROSPETTIVE PREZZI VENDITA			PROSPETTIVE OCCUPAZIONE		
	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.	in aumento	stazionario	in diminuz.
2° trimestre 2010									
Treviso	21,2	54,2	24,5	6,1	86,1	7,7	2,3	90,5	7,3
Veneto	22,5	51,6	25,9	6,8	83,8	9,4	3,4	83,8	12,7
1° trimestre 2010									
Treviso	16,8	55,0	28,1	11,0	80,9	8,1	8,3	73,1	18,6
Veneto	25,5	45,0	29,4	9,7	78,7	11,6	12,0	71,7	16,3
4° trimestre 2009									
Treviso	15,5	49,6	34,9	7,5	85,9	6,6	1,4	84,2	14,3
Veneto	20,7	41,2	38,2	9,4	78,2	12,4	8,9	74,0	17,1
3° trimestre 2009									
Treviso	19,8	39,5	40,7	4,8	84,2	11,0	2,5	73,7	23,8
Veneto	19,3	38,4	42,3	6,3	76,7	17,0	4,0	70,4	25,5
2° trimestre 2009									
Treviso	19,9	34,2	45,9	6,5	82,3	11,2	3,1	82,0	14,9
Veneto	20,2	43,9	35,8	5,0	81,5	13,5	6,0	75,4	18,6
1° trimestre 2009									
Treviso	15,0	36,3	48,7	9,2	77,1	13,7	3,7	84,9	11,3
Veneto	19,0	36,4	44,6	7,5	75,2	17,3	9,7	71,1	19,2

Fonte: Indagine congiunturale Unioncamere del Veneto - CCIAA Treviso